



ALZHEIMER NOTIZIE

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER VENEZIA onlus

ANNO IX N. 2—Aprile 2009

www.alzve.it

info@alzve.it

Informiamo che....

...nei giorni 16 e 17 maggio
in occasione della

Festa del Volontariato
a Mestre - Parco San Giuliano
Zona Porta Gialla, con lo slogan
"Insieme per far rete!"

nostri volontari saranno
presenti per distribuire
materiale e fornire
informazioni sulla nostra
Associazione, oltre che per
proporre "*piantine di aromi
per cucina*" allo scopo di
racogliere fondi da destinare
all'attività di sostegno a
famiglie con malati di
Alzheimer.

In programma: incontri,
manifestazioni e
intrattenimenti per i più
piccoli.

...se scegliete di destinare
il **5 per mille**
della Vostra imposta alla
nostra Associazione, il
codice fiscale da indicare
nella dichiarazione dei
redditi è

94034350275

Il Vostro aiuto rappresenta
per noi un prezioso e
importante sostegno per la
nostra attività rivolta a
pazienti affetti da demenze
ed alle loro famiglie.

I Giardini Alzheimer

La demenza distrugge le capacità di orientamento temporo-spaziale e di riconoscimento delle forme e dei colori. Vivere in un luogo chiuso, con costrizioni architettoniche, porta il malato ad uno stato di ansia.

Il "Giardino Alzheimer" è il luogo ideale per supportare un programma terapeutico di stimolazione sensoriale, ma è anche un luogo di libertà e relax che crea un'immagine ambientale riconoscibile e rassicurante. Permette di passeggiare senza pericolo e di soddisfare la compulsione al movimento (*wandering*) tipica della malattia di Alzheimer, donando un senso di libertà ed una serenità che stempera l'aggressività e assume aspetti terapeutici. E' uno spazio aperto, ma ben delimitato e protetto, appare come un giardino "normale": è semplice, ordinato, fruibile.

Gli elementi compositivi del "giardino Alzheimer":

- recinzione mimetizzata: la vegetazione deve mascherare la recinzione, integrandola al giardino e restituendo un'immagine non coercitiva;
- percorso: deve essere preferibilmente unico, senza biforcazioni, circolare;
- aree di sosta: intercalano il percorso scandendone il ritmo e offrendo luoghi di riposo ombreggiati;
- pavimentazione: deve essere uniforme, omogenea, preferibilmente chiara e luminosa; il cambio di materiale può essere utilizzato per creare aree tematiche;
- vegetazione: scelta con precise caratteristiche, trova collocazione secondo la funzione che deve svolgere, cioè ombreggiamento, attrazione visiva e/o olfattiva;
- arredo: specifico, ergonomico e di ausilio per la deambulazione.

In modo significativo, la vegetazione deve contribuire a definire o accentuare gli elementi del giardino che devono offrire diversi livelli di stimolazione sensoriale, facilitando anche l'orientamento spazio-temporale. Deve delimitare il giardino dallo spazio esterno, demarcare i percorsi, le aree di sosta, ecc. e deve avere una funzione prospettica e di definizione dello spazio (usando specie di piante diverse per accentuarne le caratteristiche spaziali).

Ovviamente le specie vegetali usate non devono essere velenose (spesso il malato mette in bocca ciò che trova), urticanti, spinose o taglienti (sovente il malato strappa le piante).

Nelle prime fasi della demenza, quando ancora il malato può svolgere un'attività autonoma, può dedicarsi alla cura delle piante o dell'orto.

Un ambiente protesico come il "giardino Alzheimer" può avere la potenzialità di uno strumento terapeutico non farmacologico per dare dignità al malato, ridurre l'uso dei farmaci e della contenzione e ridurre lo stress al caregiver.

Nei luoghi di cura per malati dementi si è visto che questo tipo di struttura ha dato risultati sorprendenti, con un significativo miglioramento dei disturbi comportamentali e sulle abilità funzionali.

Il ritorno alla natura è, per le persone affette da demenza, una possibilità di ritorno alla vita.

**Abbiamo bisogno del Tuo sostegno per continuare ad estendere i nostri servizi
Collabora con la nostra Associazione**

I nostri c.c.: postale 16828303, bancario 92355/E CARIVE Ag.12 Venezia